



**IN QUESTO NUMERO ...**

**pag. 2 FABBRICARE PRETESTI**  
Editoriale del quotidiano Granma del 16 maggio 2011

**pag. 3 Cuba, il miglior paese per essere madre... ma manca un dato**

**pag. 3 Il turismo a Cuba aumenta costantemente**

**pag. 4 Lo zucchero cubano dà segnali di vita**

**pag. 5 Cuba: il Consiglio dei Ministri stabilisce che si possono assumere lavoratori nei settori non statali**

**pag. 6 Durante la visita di Hillary Clinton a Roma, nella capitale italiana era stata ribadita la richiesta di libertà per i 5 cubani**

**pag. 7 Le missioni internazionaliste di Cuba: solidarietà per gli ultimi ad Haiti**

**pag. 7 Cresce la solidarietà con Cuba in Toscana**

**pag. 9 "Los españoles buenos son cubanos", ovvero "Gli spagnoli buoni sono cubani". José Martí**

**pag. 9 Brevi da Prensa Latina**



**Per destinare il 5 X 1000 alla solidarietà con Cuba**  
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA**  
**C.F. 96233920584**



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;  
Tel. 02 680862

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it); [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

## FABBRICARE PRETESTI

### Editoriale del quotidiano Granma del 16 maggio 2011



**La** Rivoluzione Cubana è stata oggetto di centinaia di campagne di disinformazione generalmente orchestrate dal governo nordamericano, con la complicità di alleati europei e il contributo di potenti forze e degli interessi che controllano gli imperi mediatici, che però non hanno potuto distogliere i cubani dai loro ideali d'indipendenza e di socialismo, né disorientare i popoli del mondo che, nonostante tutto, con la loro saggezza e con il loro istinto scoprono dove sta la verità. Sono campagne senza limiti politici né etici, che si scontrano con la forza morale di Cuba e disonorano solo i loro autori. La più recente, che proveniva dai "multi-premiati" informatori, si è sgonfiata in 72 ore. I politici bugiardi, i mezzi di stampa che hanno calunniato per interesse politico e i giornalisti che hanno riportato un fatto inesistente, senza cercare una minima conferma, non dovrebbero avere l'impunità. Dovrebbero, per lo meno, confessare l'errore e chiedere scusa alla famiglia della quale non hanno rispettato il lutto. Curiosamente, tutti loro tacciono di fronte al milione di morti civili in Iraq e in Afghanistan, su quelli che definiscono 'danni collaterali' e di fronte alle esecuzioni extragiudiziarie con aerei senza pilota in paesi sovrani. Serbano un prudente silenzio di fronte all'uso della tortura, occultano l'esistenza delle carceri nordamericane segrete in Europa, impediscono le indagini sui crimini commessi ad Abu Graib e nella Base Navale di Guantánamo, che è stata usurpata a Cuba, e sui voli segreti della CIA, con persone sequestrate in altri Stati. E nemmeno si commuovono di fronte al modo brutale in cui i governi dell'Europa scaricano sui più poveri e sugli immigrati le conseguenze della crisi economica. Guardano da un'altra parte quando in queste opulente società vengono repressi con inusitata violenza disoccupati o studenti. Senza dubbio vanno a caccia di pretesti per denigrare Cuba e in mancanza di questi li fabbricano. Con assoluta sfacciataggine, si sono dati da fare per trasformare una pancreatite in un assassinio politico, un motivato fermo di polizia di meno di tre ore per alterazione dell'ordine pubblico senza il minimo uso della forza, in una bastonata mortale; una persona con

precedenti penali, condannata a due anni di carcere per reati comuni, in un dissidente politico vittima di una lunga condanna. Il popolo condivide le rimostranze della famiglia, di cui si offende il dolore, e l'indignazione dei medici che vengono praticamente accusati di complicità in un omicidio. Il mondo conosce inesaurevoli esempi sulla vocazione umana dei nostri medici, che non hanno mai lesinato energie e che, a rischio della loro vita, hanno prestato e prestano i loro servizi in tutti i continenti. Il legislatore David Rivera, noto per corruzione elettorale e per le sue campagne estremiste per eliminare il diritto dei cubani emigrati di viaggiare nel proprio paese, che solo poche settimane fa accusò l'ex-presidente Carter di essere "un agente cubano", ha affermato sotto giuramento al Congresso degli Stati Uniti che il morto "è stato assassinato domenica scorsa a colpi e bastonate nel centrale Parque Vidal di Villa Clara". Neanche si è disturbato a verificare che persino quelli con le peggiori intenzioni riconoscono che era stato nella piazza prima e dopo la breve detenzione, giovedì 5 maggio e non domenica, quando era già ricoverato. Non sorprende che menta, ma che lo faccia tanto goffamente. Un tale Salafranca, europarlamentare del Partito Popolare, con molti meriti anticubani e pro-yankee, che dice che i rapporti sui voli segreti della CIA non apportano dati supplementari, e si tappa gli occhi per astenersi da qualunque condanna, ha affermato, nel Parlamento Europeo che la persona "è morta dopo la sua incarcerazione e le percosse da parte della polizia cubana". El País, della Spagna del Gruppo Prisa e delle confabulazioni del PP, ha pubblicato un dispaccio con il titolo 'muore un dissidente cubano dopo le botte della polizia'. El País, giornale spagnolo del Gruppo Prisa e delle trame del PP, ha pubblicato un articolo con il titolo 'Muore un dissidente cubano dopo aver ricevuto una bastonata dalla polizia'. ABC, storicamente al servizio delle peggiori cause, ha scritto "muore oppositore cubano dopo una bastonata della polizia castrista". A loro non interessa verificare la veridicità dei presunti fatti e non si prendono nemmeno la briga di mascherare l'intrigo con titoli diversi.

In modo insolito, persino lo stesso Presidente Barack Obama, a Miami, di fronte a una domanda della tanto tendenziosa rete Univisión, anche se ha detto che mancavano precisi dettagli, si è comunque pronunciato sui fatti del Parque Vidal, mai successi. È curioso che Obama, sempre tanto occupato, possa avere presente il caso di una persona arrestata in una piazza cubana, dove ha potuto ritornare poco dopo. Tuttavia non ha detto niente e probabilmente nemmeno si ricorda il viso angosciato o il racconto della bambina irachena Samar Hassan, pubblicato

sul quotidiano The New York Times lo scorso 7 maggio, mentre narrava la terribile esperienza dell'assassinio dei suoi genitori da parte di una pattuglia nordamericana, mentre ritornavano dall'ospedale dopo aver fatto curare le ferite del suo fratellino. Ma nel caso di Cuba, la mancanza maggiore non sono le grossolane menzogne che di giorno in giorno vengono fabbricate e riportate. Ciò che è imperdonabile è che vengano censurate le grandi verità e la storia di un popolo eroico e sottoposto a blocco, che è stato capace di realizzare quello che per la gran parte dell'Umanità è ancora un sogno. In passato si è cercato di isolare Cuba o di provocare disordini interni per provocare un intervento nordamericano. Che cosa si pretende con queste

campagne? Solo denigrare o qualcosa di peggio? Sarà che a coloro che muovono i fili dei loro 'stipendiati' cubani piacerebbe moltissimo invocare la "protezione dei civili" per bombardare La Habana? Il nostro popolo non si lascerà confondere dai controrivoluzionari interni che cercano il pretesto mediatico per promuovere un conflitto con gli Stati Uniti e saprà rispondere con serenità e fermezza alle azioni di questi mercenari. Gli argomenti della Rivoluzione cubana non si fabbricano come le menzogne dei nostri nemici, si costruiscono con la dignità e l'integrità del nostro popolo, che ha imparato che la verità è l'arma più limpida degli uomini.

## Cuba, il miglior paese per essere madre...ma manca un dato da Cubadebate

Vari mezzi di stampa indicano che l'Afghanistan è il peggior paese del mondo per essere madre, secondo l'organizzazione non governativa Save the Children che nella classificazione mette la Norvegia al primo posto e Cuba come il miglior paese latinoamericano e anche il primo tra i paesi del Sud.

Cuba è in testa ai paesi "meno sviluppati", davanti a Israele, Cipro, Argentina, Barbados, Corea del Sud, Uruguay, Kazakistan, Mongolia e Bahamas, in quest'ordine.

Cinque nazioni del nord e due dell'emisfero meridionale sono i sette migliori paesi per essere mamma. Si tratta, in quell'ordine, di Norvegia, Australia, Islanda, Svezia, Danimarca, Nuova Zelanda e Finlandia. Tre paesi europei (Belgio, Olanda e Francia) completano i 10 migliori dell'elenco.

I ricercatori di Save the Children hanno preso in considerazione le condizioni in cui vivono le madri e i loro figli in 164 paesi: 43 nazioni sviluppate e 121 in via di sviluppo le quali sono state suddivise in 79 "paesi meno sviluppati" e 42 "paesi peggio sviluppati", misurando dieci fattori relativi allo stato educativo, della salute, economico e politico delle madri, così come il benessere sostanziale dei figli.



Ma c'è qualcosa che i media non dicono: L'Afghanistan è un paese occupato e "aiutato" dagli Stati Uniti, mentre Cuba è un paese bloccato e assillato dalla potenza del Nord...

Fonte: Cubadebate 15 maggio 2011

## Il turismo a Cuba aumenta costantemente da Cubadebate

Cuba ha annunciato di aver registrato un aumento del 11,9 % nell'arrivo di turisti stranieri nei primi quattro mesi del 2011 in confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso.

L'Ufficio Nazionale di Statistica (ONE) ha detto che tra il gennaio e l'aprile scorsi sono arrivati nell'isola maggiore delle Antille 1.179.963 persone in vacanza, quindi 125.580 in più che nello stesso periodo del 2010.

Solo lo scorso mese sono arrivati a Cuba 275.401 turisti, il 13,4 % in più che nell'aprile del 2010 e il 16,5 % in più che nel 2009. Addirittura il 18,4 % in più che nel 2008 ed il 33,4 % del 2007).

L'ONE ha informato che l'isola riceve circa 2.500.000 visitatori stranieri all'anno e spera di raggiungere i 2.700.000 nel 2011.

# Lo zucchero cubano dà segni di vita

di Patricia Grogg

*La Habana, maggio 2011- Cuba vuole recuperare la sua industria zuccheriera come parte dei cambiamenti economici recentemente impostati e per approfittare dei buoni prezzi internazionali di quello che in altri tempi era il principale prodotto di esportazione di questa isola caraibica.*

Dopo un disastroso raccolto nel 2010, Cuba ha raggiunto il suo obiettivo per la *zafra* (semina, taglio, raccolta e lavorazione della canna da zucchero – ndt) in corso con diverse settimane di anticipo, anche se i mezzi di comunicazione ufficiali si sono astenuti dal fornire cifre. Gli esperti stimano in 1,2 milioni di tonnellate il piano per questo raccolto.

In questa stagione hanno operato 39 *ingenios* (piantagioni con annessi gli stabilimenti per la produzione dello zucchero-ndt), una dozzina di essi hanno tenuto accesi i camini in aprile e alcuni anche agli inizi di maggio. "Lavoreranno fino a quando l'efficienza lo permetta", ha detto a Tierramérica il portavoce del Ministero dello Zucchero, Liobel Pérez. "In senso generale, questa *zafra* è stata molto positiva", ha aggiunto.

In rapporto con l'anno scorso, il rendimento industriale e agricolo è migliore, i costi sono stati inferiori a quelli preventivati e gli investimenti e le risorse sono arrivati in modo opportuno. "Le potenzialità sono grandi. Ora la politica è quella di approfittare al massimo della capacità installata", ha affermato il funzionario incaricato delle comunicazioni.

Il settore sembrava aver toccato il fondo. La *zafra* del 2010 è stata la peggiore degli ultimi 100 anni. Allora, i mezzi di comunicazione statali imputarono il disastro a una cattiva politica di pianificazione, al lavoro volontario e alla mancanza di controllo, così come all'errore di compromettere lo sviluppo dell'industria macinando canna da zucchero riservata alla stagione successiva.

Nella strategia per tirar fuori dalla crisi questa industria che era la locomotiva dell'economia, si prevede di ampliare le aree seminate a canna da zucchero passando dagli attuali 750.000 ettari a più di un milione, ha detto a Tierramérica un ricercatore sul tema dello zucchero che ha chiesto di non essere nominato.

"Si devono destinare investimenti anche alla riparazione delle attrezzature il cui cattivo stato tecnico causa frequenti interruzioni durante la *zafra*. Non farlo sarebbe un errore madornale", ha detto. In ogni caso, questo fattore è stato aggiunto al documento che traccia la politica economica e sociale approvata al VI Congresso del Partito Comunista di Cuba, celebrato in aprile.

Secondo il testo, l'agro-industria dello zucchero avrà come



**Getti d'acqua del sistema di raffreddamento della Centrale dello Zucchero López Peña nella località di Baguanos, Holguín, Cuba**

obiettivo primario quello di incrementare la produzione di canna, e nel suo sviluppo dovrà perfezionare la relazione tra *ingenio*, "central azucarero", e i suoi produttori. Nelle discussioni, i delegati al congresso hanno insistito sulla necessità che le aree coltivate siano più vicino alle fabbriche.

La strategia comprende la diversificazione delle produzioni, mediante l'opportuno sfruttamento degli *ingenios* e delle fabbriche di derivati, tenendo conto delle condizioni del mercato internazionale, che si devono tenere presenti anche nel fissare i prezzi d'acquisto della canna e dello zucchero dai produttori.

Si prevede di aumentare in modo graduale la produzione di zucchero e dei derivati della canna fino a ottenere entrate in valuta che permettano di finanziare le spese totali dell'operazione, più il valore degli investimenti che si eseguano, raggiungendo finalmente un apporto netto per il paese.

I piani comprendono anche la creazione o il ripristino di fabbriche di derivati, dando priorità a quelle che distillano alcool, che realizzano alimenti animali e prodotti biologici, nei quali l'industria saccarifera ha comprovato la sua capacità.

Un'altra linea per lo sviluppo del settore mira a elevare la produzione di elettricità a partire dall'utilizzazione delle scorie e dei residui agricoli della canna e delle foreste, creando le condizioni affinché l'industria, anche nelle fasi inattive, sia produttiva tanto nella raffinazione come nella distillazione.

Ma qualsiasi strategia deve invertire il processo di disinvestimento e di deindustrializzazione della canna da zucchero

degli ultimi anni, dicono gli esperti, perché il settore racchiude un importante potenziale moltiplicatore per l'economia e dovrebbe essere riportato al suo giusto posto con una nuova visione.

Secondo l'economista Armando Nova è necessario costruire un'agro-industria bioenergetica, cioè creatrice di fonti di energia rinnovabile, produttrice di alimenti e di materie prime, generatrice di un fondo esportabile e che abbia capacità di sostituire le importazioni.

Notizie non confermate dalle autorità indicano che il governo prevede di trasformare il Ministero dello Zucchero in un'unione di imprese statali sotto la quale si riorganizzerebbe l'agro-industria, dalla semina della canna fino alla produzione dello zucchero, e si potrebbe ampliare l'investimento straniero, finora presente solo nei derivati.

Con la caduta dei prezzi dello zucchero sul mercato mon-

diale - che sono arrivati a sei centesimi di dollaro per libbra (0,5 chilogrammi ca.) e addirittura meno - e la perdita di capitale delle fabbriche e dei macchinari, Cuba nel 2002 e nel 2004 ha ristrutturato la sua industria, riducendo le piantagioni e chiudendo più della metà dei 156 *ingenios* che esistevano allora.

Ma i prezzi internazionali sono risaliti nel 2010 fino a oltre 30 centesimi di dollaro la libbra e ora si mantengono a un po' più di 25 centesimi per unità.

Secondo cifre ufficiali, nei "bei tempi" dello scambio commerciale con l'Unione Sovietica, ora scomparsa, e i suoi alleati, le esportazioni dello zucchero arrivarono a circa 4.000 milioni di dollari all'anno.

\* Questo articolo è stato originariamente pubblicato il 17 maggio 2011 dalla rete latinoamericana di quotidiani di Tierramérica.

## Cuba: il Consiglio dei Ministri stabilisce che si possono assumere lavoratori nei settori non statali

da Cubadebate



L'aumento dei prezzi esteri, particolarmente di alimenti e combustibili, sono stati tra i fattori valutati nell'aggiornamento del Piano Economico del 2011, come è stato riferito nella riunione ampliata del consiglio dei Ministri cubano. Come anticipato dal Presidente Raúl Castro durante la chiusura del VI Congresso del Partito Comunista, solo a causa dell'incremento dei prezzi si è alzato di più di 800 milioni di dollari il costo delle importazioni quest'anno per l'acquisto delle stesse quantità programmate. All'incontro tenutosi questo sabato è stato lanciato l'allarme sui livelli elevati di importazione di quei beni che possono essere prodotti nel paese, una situazione che ci mantiene più dipendente dall'andamento del mercato estero, secondo il telegiornale della televisione nazionale. Sono stati riconosciuti i risultati dell'ultimo raccolto di canna da zucchero che, lungi dall'essere ottimi, hanno permesso di rispettare

il piano programmato e di aumentare comunque l'esportazione di zucchero e di suoi derivati. È stata presentata una relazione sull'aggiornamento del bilancio statale, che aumenta le sue entrate, tra l'altro a causa della vendita libera di prodotti come riso, pane, zucchero e uova, così come delle tasse e dei contributi dei lavoratori autonomi.

In seguito sono stati mostrati i risultati di un'analisi realizzata circa l'attuazione del lavoro autonomo, dove è stata dimostrata un'insufficiente preparazione iniziale di base.

È emerso ad esempio, che in diversi comuni non sono state create tutte le condizioni necessarie per garantire un'adeguata assistenza agli interessati a questa alternativa di impiego.

Inoltre, sono stati richiesti documenti non richiesti dalla legge, cosa che ha obbligato a realizzare sforzi aggiuntivi con un eccessivo ritardo delle procedure per ottenere garanzie sanitarie.

*Allo stesso tempo, ci sono lavoratori autonomi che esercitano sulle strade principali della città, cosa che pregiudica il decoro pubblico, mentre lo stato mantiene dei locali con bassi livelli di attività che sarebbero più utili se fossero affittati per questi scopi.*

Inoltre, il consiglio dei Ministri ha deciso di estendere a tutte le attività del settore non statale l'autorizzazione ad assumere lavoratori e di continuare il processo di flessibilizzazione del lavoro per conto proprio. Su queste ed altre nuove disposizioni la stampa darà spiegazioni più dettagliate in articoli successivi, è stato specificato nello spazio informativo.

È stata anche approvata la proposta di estendere il calendario per l'attuazione del processo di disponibilità al lavoro basato su principi fondamentali, come quello di mantenere congelati gli coprendo i posti essenziali e di dare la priorità

nei cambiamenti alle forme di occupazione non statali. Raúl Castro ha insistito che un compito di questa dimensione, che riguarda così tante persone, richiede tempo perché vengano create le condizioni organizzative per la sua attuazione. Si dovrà essere attenti ai minimi particolari per adattare il processo alle realtà dell'Isola.

Inoltre, ha ribadito la premessa che nessun cubano non sarà abbandonato. Su questo punto si sa che una delle preoccupazioni è stata quella delle donne in gravidanza che anche se disponibili non possono essere trasferite. La norma disposta, in questo caso, permetteva di corrispondere loro un mese di salario garantito, ma poi rimanevano

senza diritto al pagamento durante la licenza per maternità.

Davanti a questa situazione sfavorevole per loro, è stato deciso di pagare le sei settimane corrispondenti alla licenza pre-parto e le dodici successive al parto, sul conto del bilancio della sicurezza sociale.

Per finire è stato mostrato un reportage aggiornato della giornalista Gladys Rubio, della redazione giornalistica della televisione cubana, sulla zona speciale di sviluppo del Mariel, che diventerà una moderna base navale con un porto che amplierà le porte di Cuba al mondo.

## Durante la visita di Hillary Clinton a Roma, nella capitale italiana era stata ribadita la richiesta di libertà per i 5 cubani

da AmiCuba Isola Ribelle

In occasione della Campagna Internazionale lanciata dal Comitato Internazionale per la Liberazione dei Cinque denominata "Il 5 per i Cinque", militanti dei circoli di Roma dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba visto il divieto imposto a manifestare, dalle autorità della città di Roma, per la visita nella capitale italiana del segretario di Stato Usa, Hillary R. Clinton, erano comunque scesi in piazza per un presidio. Era stato esposto uno striscione dove si chiedeva la libertà dei Cinque cubani prigionieri da 13 anni nelle carceri degli Stati Uniti. Il luogo prescelto è stata Porta San Paolo, luogo storico della Resistenza romana contro il nazifascismo. I militanti dei circoli di Roma hanno in quella occasione distribuito volantini e cartoline da spedire al Presidente Barak Obama con la richiesta di unirsi ai Premi Nobel che vogliono la libertà dei Cinque. Questa ennesima azione ha voluto sensibilizzare la cittadinanza romana sull'ingiusta detenzione dei Cinque antiterroristi cubani e mostrare al mondo che anche l'Italia è presente in questa battaglia.

Libertà per i Cinque cubani!



## Le missioni internazionaliste di Cuba: solidarietà per gli ultimi ad Haiti

da AmiCuba Isola Ribelle

Cuba continua a seminare solidarietà tra gli ultimi, senza roboante clamore ma con molta umanità e molta umiltà. I messaggi del CHE sulla salute e sull'educazione rimangono dei fari per le missioni internazionaliste cubane.

Mostriamo alcune foto di Roberto Suárez prese ad Haiti, nei paesi di Knapever e di Campobob, molto vicino a Port-au-Prince, la capitale. Si tratta di due delle 639 "aule" istituite in tutto il Dipartimento Ovest di Haiti dalla missione cubana. Sono una dimostrazione della solidarietà e della fratellanza fatta con pochi mezzi ma con la volontà di creare le basi perché esista una minima crescita sociale. Poca cultura, anche solo il minimo, è indispensabile per poter capire, per appartenere al genere umano con dignità, per conoscere i propri diritti e sperare in un futuro migliore per i propri figli. A fianco delle missioni mediche cubane quindi ora sono state impiantate ad Haiti anche quelle del programma "SI, IO POSSO" che da ormai moltissimi anni si sono dimostrate una delle forme di internazionalismo solidale più efficaci. L'analfabetismo è stato debellato in moltissime regioni di tutto il Sud America con questo programma educativo cubano. Il programma ad Haiti prevede per ogni classe circa 30 studenti e un "tutor" cubano. Il calendario delle classi è concordato con gli studenti che hanno più di 25 anni. Hanno a disposizione una televisione, un lettore video ed un manuale. Si insegna a leggere e a scrivere il "creolo", perché il programma, nato in spagnolo, è adattato a vari idiomi. I volti, come potete vedere, parlano dell'umanità di questo servizio offerto da Cuba al popolo haitiano.



## Cresce la solidarietà con Cuba in Toscana

di Andrea Paolieri / dall'edizione italiana del Granma

Il 2011 per l'Associazione Nazionale d'Amicizia Italia-Cuba in Toscana è stato un anno di crescita delle attività e di nascita di ben tre nuovi circoli: Firenze, Poggibonsi e Prato-Pistoia. Con questi nuovi circoli e con la rifondazione di quello già esistente di Empoli la Toscana può contare su 9 circoli posizionati su tutto il territorio regionale.

Si ricorda che la Regione Toscana è un'importante e strategica regione nel centro d'Italia, che ha sempre mantenuto forte il legame di amicizia e collaborazione con Cuba, dalla Cooperazione Decentrata, ai circoli ARCI, dalle Istituzioni Culturali ai gemellaggi fra le realtà politiche territoriali. La lotta che centri sociali come il Camilo Cienfuegos di Campi Bisenzio il Circolo Agora' di Pisa, i collettivi studenteschi, le Brigate di Solidarietà Attiva, i diversi Partiti che compongono la sinistra Italiana stanno portando avanti nel

mondo del lavoro, della scuola, dei diritti sociali e dell'Antifascismo militante, viene analizzata e unita alle lottelatinamericane come unica soluzione di uscita dal capitalismo. Da questa analisi si formano i nuovi circoli che fanno aumentare di oltre il 20% le iscrizioni della Toscana all'associazione nazionale.

Il contributo di questi nuovi circoli permetterà di mantenere costante il lavoro territoriale quotidiano, sui temi della richiesta di cessazione del blocco economico a Cuba, della Liberazione dei cinque eroi cubani, e dell'appoggio alla Rivoluzione Cubana, baluardo della lotta e della Resistenza Mondiale all'Imperialismo Yankee. Sono molte le iniziative e le attività che sono state realizzate nell'anno 2010 dal Coordinamento Regionale Toscano che è legato da un gemellaggio storico con la provincia di Matanzas. Questo

gemellaggio venne pensato per le caratteristiche culturali di livello nazionale, Matanzas anche chiamata l'Atene di Cuba apporta una alta produzione artistica al Paese, così come la Città di Firenze culla del rinascimento e sede oggi della Biblioteca Nazionale, e di numerose Facoltà Universitarie umanistiche e scientifiche. Continua il sostegno all'ospedale Geriatrico di Colon, soprattutto con l'aiuto di due circoli, avanguardia della Toscana quello Livorno e di Pisa. Mentre Campi Bisenzio ha organizzato per ben due volte presidi sotto il consolato Statunitense e sotto la sede del quotidiano locale La Nazione per chiedere la Liberazione dei nostri cinque eroi cubani ingiustamente incarcerati nelle prigioni USA. A Novembre le varie realtà Regionali assieme al Coordinamento Regionale Toscano hanno dato vita ad una manifestazione unitaria per la Liberazione dei prigionieri politici baschi, palestinesi e dei cinque cubani sotto il nome di "Tanti popoli un'unica lotta", portando in piazza circa duemila persone soprattutto giovani provenienti dai collettivi studenteschi che oggi rappresentano una delle più alte realtà in lotta contro il sistema di privatizzazione e lo smantellamento della società italiana.

Purtroppo è notizia recente come in Italia la repressione lavora al fine di mettere paura a queste nuove generazioni, infatti il 3 Maggio scorso sono state applicate 22 custodie cautelari per giovani appartenenti ai collettivi studenteschi con le accuse di manifestazione non autorizzata e altri reati minori, tutto con l'intento di allontanare e dividere chi fa politica in città. Nei mesi della lotta alla riforma Gelmini sono stati 4 gli appuntamenti che la nostra associazione ha avuto con il collettivo di scienze politiche presso il Polo scientifico di Novoli (Firenze), incontri realizzati assieme al Prof. Antonio Pitaluga dell'università de L'Avana. I quattro incontri sono stati di approfondimento socio-culturale sulla società cubana e di scambio di idee e opinioni tra il COLPOL (collettivo di scienze politiche) e la FEU (federazione degli studenti universitari). È stato interessante notare come l'accademia in Italia stia sempre di più togliendo spazi alle facoltà umanistiche, incrementando invece quelle tecniche per la formazione di persone, così da formare soggetti che devono solo pensare al proprio prodotto specifico e non a studiarne la provenienza e l'utilizzo, cosa che è totalmente rovesciata nelle facoltà cubane dove il vero patrimonio resta la componente umana.

La presenza anche in Toscana di gruppuscoli di estrema destra (neofascisti) ha aumentato notevolmente il numero di iniziative contro la rivoluzione cubana, che vengono finanziate da Partiti come il PDL, e che vedono la presenza alle loro attività di ben poca persone, ma questo non permette di abbassare la guardia. Più d'una volta l'associazio-

ne in Toscana questo anno ha dovuto manifestare contro le menzogne del traduttore ufficiale di Yoani Sanchez, Gordiano Lupi. Gli amici di Cuba a Piombino, Firenze e Pisa hanno sempre saputo rispondere a queste provocazioni contro Cuba e la nostra Associazione, mettendo in campo le idee, l'informazione e una grande partecipazione, a contrasto contro chi si vende per pochi dollari alla mercificazione della verità e della giustizia.

Dopo il rinnovo delle cariche Nazionali al Congresso di Milano di Novembre, anche la Toscana riunitasi con un direttivo nel mese di Dicembre 2010 ha eletto come Coordinatore Regionale Andrea Genovali, compagno di esperienza, che con la sua visione politica saprà incrementare il lavoro dei Circoli per i prossimi anni.

Nel mese di febbraio 2011, l'intera Provincia di Firenze è stata palcoscenico del Festival del Cinema Cubano patrocinato dall'Ambasciata di Cuba in Italia e con la presenza dell'Ambasciatrice Carina Soto e di Marco Papacci della Segreteria Nazionale di Italia-Cuba. Il festival ha registrato una presenza di circa 200 persone a sera in tutte le sue date, un festival itinerante che ha toccato cinema, teatri e circoli ARCI della Provincia fiorentina.

Sicuramente questo diventerà un appuntamento importante per la programmazione culturale stagionale di Firenze. Da poco una brigata di solidarietà della regione Toscana a visitato Cuba, partecipando all'attività organizzata dall'ICAP per il 50 anniversario dalla creazione dell'ICAP e del 50 dalla nascita della nostra Associazione Nazionale d'Amicizia Italia-Cuba. La scelta della data per celebrare questo evento non poteva che avere scelta migliore che quella del 25 Aprile, data storica per gli Italiani. Al pomeriggio del Lunedì 25 Aprile verso le 15.00 circa nella sede della Casa de La Amistad, davanti ad una sala piena di amici e compagni si è celebrato questo importante anniversario per ricordare e salutare i primi 50 di amicizia e solidarietà tra il popolo di Cuba e quello Italiano. La cerimonia è stata presieduta dal Vicepresidente dell'ICAP, Elio Gamez, il quale ha consegnato un riconoscimento ufficiale ad Andrea Paolieri rappresentate l'Ass. nazionale d'Amicizia Italia-Cuba e segretario del circolo di Campi Bisenzio.

I prossimi appuntamenti estivi del regionale saranno due feste dedicate a Cuba, nel mese di Luglio dal 13 al 15 luglio presso il circolo ARCI Dino Manetti di Campi Bisenzio e in Agosto nel Comune di Poggibonsi (Siena). Due feste piene di incontri per far conoscere la cultura cubana attraverso la sua gastronomia i suoi balli e soprattutto per mantenere unito e presente lo spirito Rivoluzionario anche in estate.

## "Los españoles buenos son cubanos", ovvero "Gli spagnoli buoni sono cubani". José Martí

da AmiCuba Isola Ribelle

"Los españoles buenos son cubanos", ovvero "Gli spagnoli buoni sono cubani". E' una frase di José Martí, detta durante la lotta per l'indipendenza dalla Spagna ma rispuntata in maniera provocatoria in questi giorni in relazione alle grandi manifestazioni giovanili alla Puerta del Sol, a Madrid.

A questa aggiungiamo la riflessione di Fidel sulla situazione delle piazze spagnole.

*"Una domanda sorge spontanea: Che cosa succederà in Spagna dove le masse protestano nelle città principali del paese perché fino al 40 % dei giovani sono disoccupati, questo per citare solo una delle cause delle manifestazioni di questo popolo combattivo? Per caso inizieranno i bombardamenti della NATO?"*

*( Dalle riflessioni di Fidel Castro Ruz del 19 maggio)*



Madrid, Puerta del Sol

### scono la campagna mediatica anticubana

12.5 – I familiari del controrivoluzionario Wilfredo Soto García hanno smentito la campagna diffamatoria che mezzi statunitensi ed europei hanno sviluppato contro la Rivoluzione cubana per il suo decesso, hanno sottolineato i mezzi di stampa. "Questo che lo hanno percosso è una grande menzogna. Non aveva nessun segno di percosse, tutto è un'invenzione della propaganda controrivoluzionaria", ha detto la sorella del defunto, Rosa Soto García, in dichiarazioni citate dal quotidiano Granma. Siamo molto spiaciuti di questa campagna che si è formata, che ha causato un grande dolore in famiglia, ha detto e allo stesso tempo ha ringraziato per l'assistenza medica ricevuta da Soto García dal 5 al 6 maggio scorsi. Rosa ha ricordato che Wilfredo soffriva di gotta, ipertensione arteriale, emicrania e ingrossamento del cuore, oltre a condurre una vita molto disordinata e non compiva le indicazioni dei medici. Secondo il medico forense che ha fatto l'autopsia, Ricardo Rodríguez Jorge, con oltre 14 anni di esperienza nella specialità, la causa del decesso è stata una pancreatite acuta, con fuochi emorragici a livello di coda e corpo pancreatici.

### Fidel e Raúl Castro si congratulano con i medici cubani ad Haiti

16.5 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro ed il Presidente Raúl Castro si sono congratulati con la Brigata Medica cubana che lotta contro l'epidemia di colera ad Haiti. Il Vicepresidente cubano Esteban Lazo Hernández, che era a capo della delegazione del suo paese alla entrata in carica del Presidente haitiano, Michel Martelly, ha trasmesso le congratulazioni ai 944 componenti della



### Cuba denuncia all'UNESCO tergiversazioni e manipolazione mediatica

11.5 – A Parigi, Cuba ha denunciato all'UNESCO la tergiversazione mediatica che prevale attualmente nel mondo dominata dalle grandi corporazioni manipolatrici dell'informazione. Esse decidono quello che dobbiamo conoscere, mentre tacciono o tergiversano quello che vogliono occultare o nascondere, ha detto nel suo discorso il rappresentante di Cuba presso il Consiglio Esecutivo dell'UNESCO, Juan Antonio Fernández. L'orgia mediatica di questi giorni, dalle frivolezze delle nozze regali fino all'annichilimento extragiudiziale di chi è stato dichiarato il nemico pubblico numero uno nella cosiddetta lotta contro il terrorismo, lo evidenzia in tutta la sua crudeltà, ha aggiunto. Fernández ha dichiarato che Cuba esige la sospensione immediata dell'aggressione armata e la ricerca urgente di una soluzione pacifica, con pieno rispetto alla sovranità e all'integrità territoriale della Libia. La NATO che manipola e viola la risoluzione 1973 che ha imposto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, cerca solo il cambiamento di regime e il controllo delle risorse petrolifere di quel paese, ha aggiunto.

### I familiari del controrivoluzionario morto smentiscono

